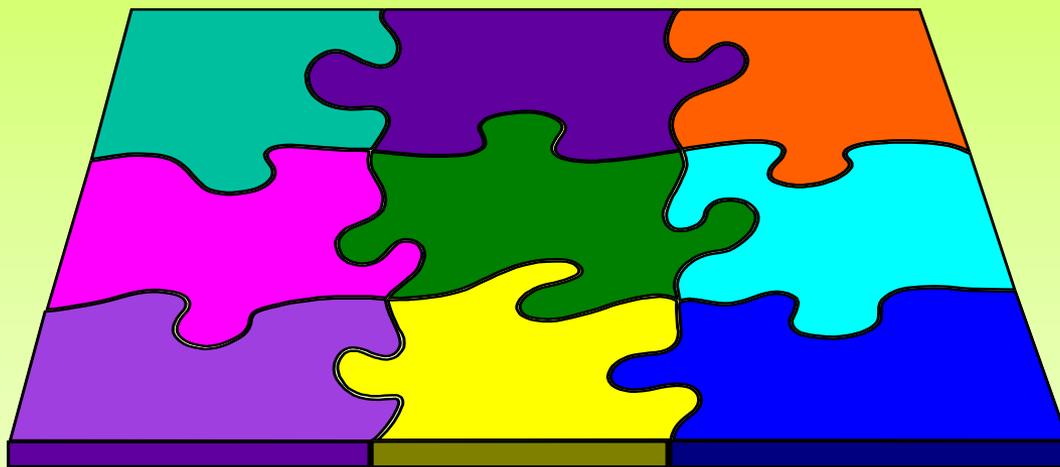


SVILUPPARE COMPETENZE ... MA COME?



Carlo Petracca
carlo.petracca@tin.it

PERCHE' LE COMPETENZE?

- **LA LEGISLAZIONE SCOLASTICA LO RICHIEDE**
- **TUTTI I CURRICOLI DEGLI ALTRI PAESI EUROPEI SONO CENTRATI SU COMPETENZE**

<< Nel corso del primo decennio del nuovo millennio sembra delinearsi a livello internazionale un consenso abbastanza diffuso circa una valorizzazione sistematica del concetto di competenza nel contesto dei processi educativi scolastici e formativi >> PELLERREY

NON SIAMO SOLI!

PERCHE' LE COMPETENZE ?

A – NUOVO BISOGNO FORMATIVO

- **MEMORANDUM EUROPEO SULL'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE, *Bruxelles* (2000)**

– Necessità di modificare i modelli formativi

<< Ciò che conta maggiormente è la capacità di creare e usare conoscenze in maniera efficace e intelligente, su basi in costante evoluzione >>

– La conoscenza non è più sufficiente

PERCHE' LE COMPETENZE ?

A – NUOVO BISOGNO FORMATIVO

- **I LIBRO BIANCO UNESCO:**
- **J. DELORS, *Nell'educazione un tesoro (1997)***
 - **Dal concetto di abilità a quello di competenza**

§ *Immaterialità del lavoro*

<<... la sostituzione delle macchine al lavoro umano ha l'effetto di rendere quest'ultimo sempre più immateriale>>

<< ...la supremazia dell'elemento cognitivo e di quello informativo come fattori nei sistemi di produzione sta rendendo superata l'idea di abilità professionali e mettendo in primo piano quella di competenza personale...>>

§ *Dematerializzazione del lavoro*

<< Anziché richiedere un'abilità... oggi si richiede la competenza, cioè un misto, specifico per ciascun individuo, di abilità nel senso stretto del termine, ... di comportamento sociale, di un'attitudine al lavoro di gruppo, e di iniziativa e responsabilità ad affrontare rischi>>

PERCHE' LE COMPETENZE ?

A – NUOVO BISOGNO FORMATIVO

A. SOCIETA' CONOSCITIVA (E. Cresson, *Insegnare e apprendere: verso la società conoscitiva* - 1995)

- *Obsolescenza della conoscenza*
- *Insufficienza del bagaglio conoscitivo*
- *Crescita del potenziale conoscitivo*
- *Pensiero logico e magico*

B. IDENTITA' STORICA E SOCIALE DELL'INDIVIDUO

- *Forme preoccupanti di esclusione*
- *Senso di appartenenza*

C. EDUCARE AD ESSERE NEL TEMPO

- *Rapporto tra formazione umana e lavoro*

PERCHE' LE COMPETENZE ?

A – NUOVO BISOGNO FORMATIVO

A. STRUMENTALIZZAZIONE DELLA SCUOLA?

- *La competenza serve per il lavoro o per la vita?*
- *Analfabetismo strumentale*
- *Analfabetismo funzionale*
- *Analfabetismo cognitivo*

PERCHE' LE COMPETENZE ?

A – NUOVO BISOGNO FORMATIVO

- *La competenza serve per il lavoro o per la vita?*
- “A che pro andare a scuola se non vi si acquisiscono affatto strumenti per agire nel e sul mondo? ... Sarebbe riduttivo ritenere l’interesse del mondo della scuola per le competenze il semplice segnale della sua dipendenza dal mondo della politica economica.
- Si assiste piuttosto ad un’alleanza tra un movimento proveniente dall’interno e una richiesta proveniente dall’esterno. L’uno e l’altra sono accomunati dallo stesso dubbio circa la capacità del sistema educativo di mettere le nuove generazioni nelle condizioni di affrontare il mondo di oggi e quello di domani >>
- PH. PERRENOUD (*Costruire le competenze a partire dalla scuola*)

PERCHE' LE COMPETENZE ?

A – NUOVO BISOGNO FORMATIVO

Approccio per competenze = democrazia cognitiva

- *<< Gli alunni più dotati di capitale culturale e i meglio sostenuti dalle loro famiglie seguiranno in ogni caso il loro cammino, quale che sia il sistema educativo. Gli alunni “medi” riusciranno a cavarsela, al prezzo di eventuali ripetenze o cambiamenti di percorso. Ma è sul destino degli alunni in reale difficoltà che si può misurare l'efficacia delle riforme. Hanno qualcosa da guadagnare da una definizione dei programmi in termini di competenza?>> PH. PERRENOUD*

CHIARIFICAZIONE CONCETTUALE

ICEBERG



CHIARIFICAZIONE SEMANTICA E CONCETTUALE

A) TRATTI EXTRAPERSONALI

- **Conoscenze**
- **Abilità**

B) TRATTI INTRAPERSONALI

- **Carattere**
- **Immagine di sé**
- **Ruolo sociale**
- **Motivazione**

• C) LINEA DEL MARE

- **Condotte cognitive**
- **Schemi logici**

ICEBERG DELLA COMPETENZA

C) LINEA DEL MARE

- **Condotte cognitive**
- **Schemi logici**

- **PH. PERRENOUD**(*Costruire competenze ...*)

- <<La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di **schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze**, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace. Va da sé che gli schemi di mobilitazione di differenti risorse cognitive in una situazione d'azione complessa **si sviluppano e si stabilizzano mediante la pratica**. ... Gli schemi si costruiscono a seguito di *allenamento* di esperienze rinnovate, ridondanti e strutturanti insieme, allenamento tanto più efficace quanto più viene associato ad un atteggiamento di riflessione >>

CHIARIFICAZIONE CONCETTUALE

DEFINIZIONE DELL'EQF European Qualification Framework

“Comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia”

CURRICOLO VERTICALE

Traguardi di sviluppo delle competenze che rappresentano:

1. Riferimenti ineludibili per l'azione didattica

- *«Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.*

2. Criteri per la valutazione delle competenze

- *Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese ...*

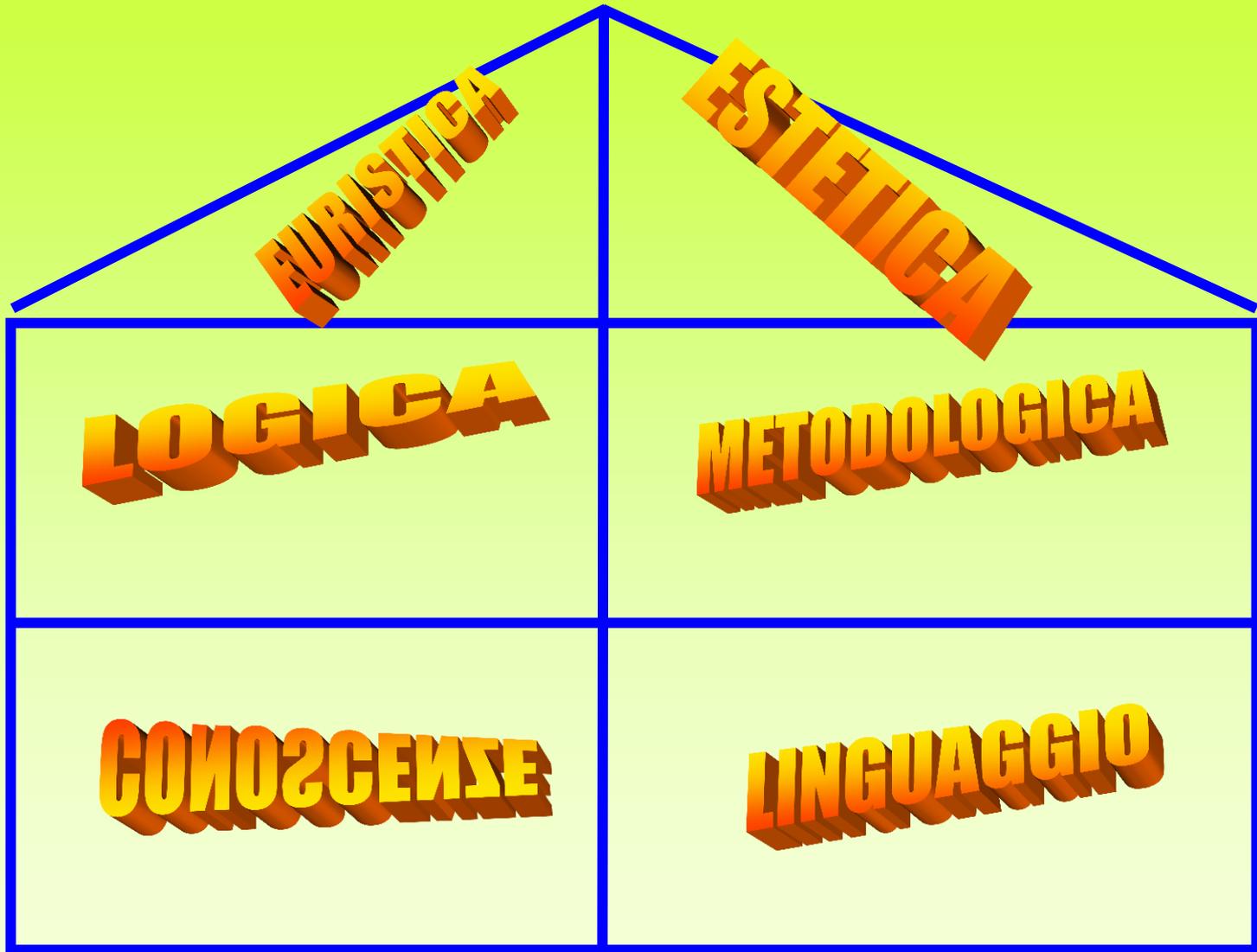
3. Sono prescrittivi, le scuole possono scegliere le modalità di sviluppo

- *Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.*

SVILUPPARE COMPETENZE ... MA COME?

1. Rivisitazione dello statuto epistemologico delle discipline
2. Essenzializzazione dei contenuti
3. Problematizzazione dell'apprendimento
4. Integrazione disciplinare
5. Sviluppo di conoscenze procedurali
6. Didattica laboratoriale
7. Operare per progetti
8. Compiti di realtà
9. Apprendimento come cognizione situata
10. Sviluppo dei processi cognitivi

STATUTO EPISTEMOLOGICO



COMPETENZE: come promuoverle?

ESSENZIALIZZARE

• **Titolo** : << *I contenuti **essenziali** per la formazione di base*>>

• **Premessa- 2.3** : << *Si deve sviluppare una nuova modalità di organizzazione e di stesura dei programmi che preveda l'indicazione dei traguardi irrinunciabili ed **una serie succinta di tematiche portanti**. E' necessario operare un forte alleggerimento dei contenuti disciplinari*>>

• **I contenuti irrinunciabili**

• << *delineare una mappa **delle strutture culturali di base***>>.

DOCUMENTO DEI SAGGI

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



ESSENZIALIZZARE

<<L'obiettivo dell'istruzione non è tanto l'ampiezza, quanto la profondità: insegnare o esemplificare dei principi generali che rendano evidente il maggior numero possibile di particolari >>

J. BRUNER

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

• *ESSENZIALIZZARE*

<<Come molti altri riformatori della scuola, sono convinto che la scuola cerchi di trattare troppi argomenti e che una comprensione superficiale (o una mancata comprensione) ne sia il risultato inevitabile. E' molto più logico dedicare una considerevole parte del tempo a concetti chiave, idee produttive e questioni essenziali permettendo agli studenti di approfondire meglio queste nozioni ed i significati correlati >>. **H. GARDNER**

NUCLEO FONDANTE

STRUTTURA DEL CONTENUTO

- *<<Ogni argomento ha una sua struttura, coerenza, bellezza. Questa struttura è ciò che conferisce all'argomento la sua fondamentale semplicità.*
- *Ed è apprendendo la natura di esso che riusciamo ad afferrare il significato essenziale dell'argomento stesso>>.*

(J. BRUNER)

NUCLEI FONDANTI

- << *LA CONOSCENZA È CONOSCENZA SOLO IN QUANTO ORGANIZZAZIONE . LE CONOSCENZE SPESSO COSTITUISCONO FRAMMENTI DI SAPERE DISPERSI*>> E. MORIN
- **NON MULTA SED MULTUM**
- **NUSQUAM EST QUI UBIQUE EST(Seneca)**

NUCLEO FONDANTE

UN NUCLEO E' FONDANTE QUANDO:

- *È pedagogicamente fondato*
- *È epistemologicamente fondato*
- *È storicamente fondato*
- *È disciplinare e trasversale*

IL LINGUAGGIO

- *Linguaggio verbale umano ordinario*
Educazione linguistica interdisciplinare
- *Linguaggio specifico della disciplina*
Sottocodici della lingua
- *Linguaggio simbolico*
Potenzialità cognitiva/Difficoltà
- *Dizionario della disciplina*

LO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE PROCEDURALI

- *Studiare qualcosa storicamente significa studiarla nel processo di trasformazione.*
- Ricercando il processo di sviluppo di una data cosa, in tutte le sue
- fasi e le sue trasformazioni se ne scopre la natura, l'essenza.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- ***PROBLEMATIZZARE***
- *DISSONANZE COGNITIVE (Es. Lettura su «Amicizia»)*
- *PARADOSSI*
- *INTERROGATIVI («Il vero insegnamento è una risposta» (Ph. Meirieu)*
- *LA RICERCA DEL CUR*
- *<< Ciò che è importante è la individuazione del problema in quanto la sua risoluzione spesso è una operazione molto semplice che si può ottenere con una semplice formula aritmetica o matematica >> A. EINSTEIN*

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

La linea del mare

- **Processi di apprendimento**
- La conoscenza dei **processi cognitivi** che intervengono nell'attività di apprendimento rappresenta la precondizione per assicurare lo **sviluppo delle competenze**.
- **In questo settore i docenti tendono ad assumere l'atteggiamento constattativo:** ha difficoltà nell'astrazione, è lento nell'analisi, non può dare più di tanto, etc. Alla constatazione segue, di norma, la rassegnazione: la scuola non è fatta per lui.
- **I processi cognitivi che permettono l'apprendimento, invece possono essere potenziati attraverso un intervento intenzionale del docente.** Per fare ciò è necessario prima di tutto conoscere quali sono e soprattutto come funzionano.

PROCESSI COGNITIVI FONDAMENTALI

- 1. Processi percettivi**
- 2. Processi mnestici**
- 3. Processi induttivi o di astrazione**
- 4. Processi deduttivi**
- 5. Processi dialettici**
- 6. Processi creativi**

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il fine ultimo non è l'acquisizione totale di specifici contenuti prestrutturati e dati una volta per tutte, bensì l'interiorizzazione di una metodologia di apprendimento che renda progressivamente il soggetto autonomo nei propri percorsi conoscitivi. Scopo della formazione non sarà più quello di proporre al soggetto del sapere codificato, bensì quello di assumersi il compito di far conoscere al soggetto stesso le specifiche conoscenze di cui ha bisogno: **il vero sapere che si promuove è quello che aiuterà ad acquisire altro sapere. (S.Papert, 1994)**

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OPERAREI PROGETTI

<< La **pedagogia del progetto** è favorevole all'acquisizione di competenze complesse, perché dà agli allievi l'abitudine di vedere i procedimenti appresi a scuola come strumenti per raggiungere degli scopi che possono percepire e che stanno loro a cuore. Inoltre, i compiti da eseguire nel quadro di un progetto che sbocca su una situazione extrascolastica sono quasi sempre, dei compiti complessi. Non sono collegati, in modo evidente per l'allievo, a una disciplina scolastica >> B. Rey, 2003

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I LABORATORI

- 1. Laboratorio come luogo per recuperare la proceduralità delle conoscenze**
- 2. Laboratorio come luogo di applicabilità delle conoscenze**
- 3. Laboratorio come luogo di risoluzione di problemi**
- 4. Laboratorio come luogo di ricerca**
- 5. Laboratorio come luogo di socializzazione**
- 6. Laboratorio come luogo di sperimentazione dell'etica**

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I LABORATORI

«Il lavoro in laboratorio e le attività ad esso connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli **allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento di fronte alle lezioni frontali» (Linee guida).**

**Superamento della didattica trasmissiva
Anche nelle discipline umanistiche**

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- (D.H.Jonassen, 1994)
- porre enfasi sulla costruzione della conoscenza e non solo sulla sua riproduzione;
- evitare eccessive semplificazioni nel rappresentare la complessità delle situazioni reali;
- presentare compiti autentici (contestualizzare piuttosto che astrarre);
- offrire ambienti di apprendimento derivati dal mondo reale, basati su casi, piuttosto che sequenze istruttive predeterminate;
- offrire rappresentazioni multiple della realtà;
- favorire la riflessione e il ragionamento;
- permettere costruzioni di conoscenze dipendenti dal contesto e dal contenuto;
- favorire la costruzione cooperativa della conoscenza, attraverso la collaborazione con gli altri.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *«Il fine ultimo non è l'acquisizione totale di specifici contenuti prestrutturati e dati una volta per tutte, bensì l'interiorizzazione di una metodologia di apprendimento che renda progressivamente il soggetto autonomo nei propri percorsi conoscitivi. Scopo della formazione non sarà più quello di proporre al soggetto del sapere codificato, bensì quello di assumersi il compito di far conoscere al soggetto stesso le specifiche conoscenze di cui ha bisogno: il vero sapere che si promuove è quello che aiuterà ad acquisire altro sapere». (S. Papert, 1994)*

APPROCCIO PER COMPETENZE

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- AA.VV., *La scuola dell'obbligo tra conoscenze e competenze*, Treelle, Genova, 2010
- A.M. AIELLO, *La competenza*, Il Mulino, Bologna, 2002
- G. BERTAGNA, *Valutare tutti, valutare ciascuno*, Editrice La Scuola, Brescia, 2004
- F. CAMBI, *Saperi e competenze*, Laterza, Bari, 2004
- M. CASTOLDI, *Valutare le competenze, Percorsi e strumenti*, Roma, Carocci, 2009
- M. COMOGLIO, *La "valutazione autentica"*, in <<Orientamenti pedagogici>>, n.1, 2002
- L.GUASTI, *Didattica per competenze*, Erickson. Trento, 2012
- ISFOL, *Apprendimento di competenze strategiche*, F. Angeli, Milano, 2004,
- D. MACCARIO, *Insegnare per competenze*, SEI, Torino, 2006
- D. MACCARIO, *A scuola di competenze*, SEI, Torino, 2012
- P. MEIRIEU, *Imparare ... ma come?*, Cappelli Editore, Bologna, 1990
- A. MONASTA, *Organizzazione del sapere, discipline e competenze*, Carocci, Roma, 2002
- PH. PERRENOUD, *Costruire competenze a partire dalla scuola*, Anicia, Roma, 2000
- M. PELLEREY, *Le competenze individuali e il Portfolio*, ETAS, Milano, 2004
- M. PELLEREY, *Competenze*, Tecnodid, Napoli, 2010
- C. PETRACCA, *Progettare per competenze*. Paravia Bruno Mondadori, Milano, 2003
- C. PETRACCA, *Guida al portfolio*, Paravia Bruno Mondadori, Milano, 2005
- C. PETRACCA, *Cultura, scuola, persona e idea di cittadinanza* in S. Loiero – M. Spinosi, *Fare scuola con le indicazioni*, Tecnodid, Napoli, 2012
- C. PETRACCA, *Cultura e prospettive della valutazione*, in P.Ellerani – M.R.Zanchin, *Valutare per apprendere. Apprendere a valutare*, Erickson, Trento, 2013
- C. PETRACCA, *La costruzione del curriculum per competenze*, Lisciani, Teramo, 2015
- C. PETRACCA, *Sviluppare competenze ... ma come?*, Lisciani, Teramo, 2015
- C. PETRACCA, *Valutare e certificare nella scuola*, Lisciani, Teramo, 2015
- B. REY, *Ripensare le competenze trasversali*, Franco Angeli, Milano, 2003
- M. SPINOSI, *Valutazione e portfolio*, Tecnodid Editrice, Napoli, 2005
- M. SPINOSI (a cura), *Sviluppo di competenze per una scuola di qualità*, Tecnodid, Napoli 2010
- C. TORRIGIANI, I. VAN DER VLIET, *Formazione integrata e competenze*, Carocci, Roma, 2002